

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25

Trimestre 13 - (Mese 4.50)

Cronaca Provinciale Il problema dell'irrigazioni in Friuli in rapporto alla legge sui provvedimenti contro la disoccupazione

È ormai opinione generale dei tecnici che la risoluzione del problema di irrigazione in Friuli non possa avvenire che impostandolo sulla migliore utilizzazione delle acque del vecchio Consorzio Ledra...

Trasformato in un grande Ente distributore dell'acqua attraverso altrettanti Consorzi minori di irrigazione, facenti capo ai comuni già consorziati, potrà fare rientrare nella legge in parola anche tutti i lavori destinati a portare l'acqua sui fondi da irrigarsi.

Stato ora a tutti i comuni interessati aderire al più presto all'invito loro rivolto, con circolare del 9 gennaio, dalla nostra deputazione provinciale per la raccolta della adesione dei proprietari agli istituendi consorzi.

Da queste colonne esprimiamo intanto l'augurio che il nostro vecchio Consorzio, che pure attraverso le critiche che in questi ultimi tempi gli vennero mosse, può affermare di essersi acquistate tutte benemerenze nel nostro Friuli, possa con coraggio e al più presto condurre a termine la sua trasformazione secondo una forma meglio rispondente agli attuali bisogni della nostra agricoltura.

Egli può contare fin da ora sull'entusiastico, cordiale appoggio della Cassata Ambulante di Agricoltura.

Una completa utilizzazione delle acque non è dunque possibile che disponendo di notevoli quantità, le quali permettano di stabilire un sistema di turni, in tal modo, anche con disponibilità relativamente modesta è possibile far arrivare sui fondi da irrigarsi quantità di acqua sufficienti ai bisogni e questa potrà essere utilizzata al massimo grado.

Questo si potrà ottenere nel nostro Friuli solamente attraverso un certo numero di Consorzi minori, facenti capo a un unico grande Ente ripartitore dell'acqua. Mercoledì l'acqua potrà diventare accessibile anche ai più modesti agricoltori.

Su questa via, infatti, essi si stanno ponendo. Così ad esempio, è in via di attuazione il Consorzio di irrigazione del Comune di S. Odorico. Quei bravi agricoltori si sono già costituiti legalmente; hanno dato l'incarico a un tecnico di eseguire il progetto e si sono impegnati a fare ciascuno per proprio conto i lavori necessari per portare l'acqua sui loro fondi. Un altro Consorzio è in via di attuazione a Villanova (comune di Pasian Sclavonsco), mentre il paese di Rodano basso (comune di Rive d'Arenano) sta accordandosi con Cosmano per il medesimo scopo.

PORDENONE Veglia pro Colonia Alpina

Il 18 c. m. al Sociale avremo una eccezionale Veglia privata pro Colonia Alpina. All'Ufficio del Comitato organizzatore lavora alacremente per assicurare un'esibizione brillante alla festa...

Pro dannoglati di guerra

All'Ufficio del Comitato di Agitazione pro Paesi liberati parecchie centinaia di dannoglati si sono iscritti per ottenere il sollecito pagamento dei danni.

LATISANA Grave furto

Sempre i soliti ignoti, rubarono l'altra notte al signor Emenegildo Negri da Pertegarda due cavalli ben fannulloni e carretti. Il danno è rilevante.

Al fuoco

Per cause che non si sono ancora potute precisare, si sviluppò ieri un violento incendio in casa di Angela Shbrugnera da fiongo.

MERETTO DI TOMBA Nozze d'oro

I cari vecchi Domenico D'Odorico e Luigia di Bin, celebrarono ieri a Biadeneis la loro nozze d'oro, in una intima festinazione alla quale erano presenti parenti ed amici.

BUJA La scuola, resta scuola

Al corrispondente zelante fatto noto, che senza un permesso il proprietario della sala adibita provvisoriamente a scuola in Avilla ha lasciato che in essa, domenica scorsa, si ballasse.

S. VITO AL TAGL. Lieta commemorazione

Corredi, tutti gli impiegati e gli operai del locale zuccherificio della Società Lagrange Lombarda convennero ad una lieta commemorazione del 50. anniversario della fondazione della Società.

S. PIETRO AL NATISONE Suicidio scoperto dopo tre mesi

10 - Michele Cernettieri, di anni 40, della frazione di Vernassimo, non lo si vedeva più da circa tre mesi; ma poiché da tutti era conosciuto come un povero esaltato e di cervello non perfettamente a posto, della sua scomparsa non si fece gran caso.

MEDUNO Trasferimento

Con vivo dispiacere è stata appresa la notizia del trasferimento a Udine del brigadiere dei RR. CG. sig. Raffaele Comerlati, un giovane che nel non breve periodo di tempo in cui era rimasto fra noi, aveva saputo farsi stimare ed amare per rettitudine e bontà.

DA AQUILEIA Opera monumentale moderna

Chi è stato ad Aquileia, chi ha visitato il «Cimitero degli Eroi», certo ricorderà di aver provato, con l'ammirazione per tanti monumenti d'arte sublime antica e moderna, un senso quasi di avvilitamento nel vedere come l'angusto campo fosse stivato dalla piazza con un semplice reticolato.

VEGLIONISSIMO Ricordiamo il Veglionissimo

Ricordiamo il Veglionissimo, pro Congregazione di Carità e pro fondo Palestro.

MARANO LAGUNARE Istituzione di sezione doganale

La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto la seguente comunicazione dal Direttore superiore della Dogana di Udine: «Sono lieto di comunicare che il Ministero delle Finanze, accogliendo la proposta da me fatta in seguito alla richiesta di codesta Onor. Camera di Commercio del 20 giugno 1921, ha autorizzato l'istituzione a Marano Lagunare di una Sezione doganale per il disbrigo delle operazioni relative ai prodotti locali e della pesca.

TARCENTO In quanti siamo

Ecco i risultati del censimento: Tarcento 2075; Aprato 1235; Madonna 21; Sollerumiz 600; Zucchia 196; N. giareda, 84; Bulfons 414; Oltretorre 694; Volpinis 380; Molinis 553. Totale 6855.

LA PAGINA LETTERARIA Mio Figlio Ferroviere (I)

L'A., sotto il titolo ha scritto: Romanzo.

Se si dovesse però, giudicare con i criteri di distinzione in uso presso i trattatisti di retorica, questo non si potrebbe dire né romanzo, né storia, ma cronistoria, o, più semplicemente, cronaca.

Un filo conduttore li lega saldamente fra di loro ed uno è la naturale continuazione dell'altro, come la cronaca di oggi è la continuazione della storia di ieri e insieme il suo chiarimento. Mi spiego.

Questi avvenimenti, non descritti né raccontati come fenomeni storici, ma come vita di singoli che vi parteciparono attivamente. I go. Ojetti ci presenta nel suo ultimo libro, Enon nel loro progressivo svolgimento quale l'ebbero in Italia, ma attraverso le fasi che subirono in una e l'altra della Toscana, ove, più che altrove se ne ebbero alcune ripercussioni e se ne udì qualche eco.

Anzi, osiamo dire che non è la materia più facilmente plasmabile e che vuole una grande potenza per innalzarla alle regioni di alta rappresentazione artistica e dare una veste letteraria decorosa e conveniente.

Ma non vi era alcuna ragione di narrarli: la cittadina di Toscana si presta ottimamente a darci una chiara ed esatta idea in piccolo, di quanto avveniva in grande un po' da per tutto, nel resto dell'Italia.

Non eravamo però che non l'abbia fatto sopra tutto per un'altra ragione che va rievocata nella personalità artistica dell'A. La forma da lui scelta è, secondo noi, la più adatta, la più confacente, la più consona e la più armonica e intonata ai suoi gusti, alle sue inclinazioni, alle sue doti di scrittore e di osservatore, al suo temperamento, e diciamo pure, al suo spirito e alla sua forma mentale.

L'A. cioè, ha scelto bene la sua via e si incammina agile, spedito, senza inutilità, senza tentennamenti, come chi è risoluto a raggiungere la mèta, a cui guarda costantemente senza lasciarsi distarre da ciò che lo attorna e che potrebbe farlo indugiare. Ha calcolato la lunghezza del viaggio e misurato le sue forze ed è deciso a non lasciarlo disperdere. Riconosciamo in questo romanzo l'autore dei «Capricci del conte Oliviero», l'arguto, vivace e aristocratico descrittore e il fine e caustico, un po' scettico, commentatore dei quotidiani fatti di cronaca.

Qui, però, il magistero dell'arte è più severo, più nobile, più affinato. L'arte si può dire, che abbia raggiunto la sua piena maturità e che ha coscienza artistica, fatta più vigile e acquistata il pieno dominio di sé, si sorveglia continuamente, per non lasciarsi mai cogliere in fallo. Una sottile ironia pervade tutte le pagine di questo libro, la quale, non è tanto insistente da stancare, ma sa a tempo nascondersi per far capolino, quando voi non ve l'aspettate al momento buono.

L'ironia garbata, signorile, se bene un po' canzonatoria e con una farsa più che leggera, l'ironia scettica. Anzi, osemmo dire che, in fondo, tutto il libro è scettico; ma non già di una scetticismo acuto e profondo — che qui non significa l'antitesi al superficialismo — che genera la desolazione, l'angoscia e il rimorso, ma di uno scetticismo che lascia ancora un largo margine alla vita e all'azione. Perché non ostentare lo scetticismo, questo è un libro ottimista. Nel senso che, anche se l'A. non vede tutto rosso — la qua-

le visione sarebbe assolutamente falsa — pure, nel continuo avvicinarsi del bene e del male, della negazione, di ogni idealità e della coraggiosa affermazione di essa questa, sia pure non senza contrasti e con tutto il rovescio della medaglia, tuttavia riesce per lo meno a farsi rispettare, tanto quanto il suo opposto.

«Giacché in fine», se Marietta mostra — all'ordine dei socialisti la gonna rossa, mostra pure la gonna tricolore, che poco prima nessuno osava mostrare. E ciò che consola l'A. è che la gonna tricolore ci sia, e che al momento buono si abbia il coraggio di mostrarla.

Non un soverchio ottimismo e neppure un'esagerato pessimismo, ma una visione realistica della vita, senza illusioni, ma anche senza scoramenti.

Nestore, il figlio unico del dott. Pietro Maestri, interrompe gli studi universitari perché deve andare a combattere. Inizia la guerra — avvertito dai genitori che di guerra non si parla se non poche volte e in incognito — ed egli riesce a diventare automobilista. Venuto l'armistizio, dichiara al padre che non intende continuare gli studi e che invece si recerà a Torino per diventare macchinista ferroviario, dunque, e socialista. Il socialismo è nel fronte pieno della sua potenza e Nestore diviene uno degli organizzatori più temuti e influenti.

Per il suo interessamento viene nominato cavaliere perfino il padre, che non era mai riuscito a far riconoscere i propri meriti di sanitario. Ora in automobile con i deputati e fieno, si può dire, in pugno le sorti della sua cittadina e non di quella soltanto. Approfitta della sciocchezza dei borghesi, per accaparrarsi parte delle loro possessioni che retrocede dietro forti premi, quando la paura è passata, e con essa acquista un fertile oliveto, che mette in ditta del padre e, quando la parabola del bolscevismo comincia a declinare si mette a fare il rappresentante di una grande industria automobilistica, approfittando della combinazione, che durante l'occupazione del fabbricato, vi era stato commissario.

Però comincia a subodorare il vento infido e cerca di appartarsi più che può e di trarre, dalla sua posizione, tutti i vantaggi che gli è possibile, senza correre troppi rischi; in che, mutatesi a bastanza profondamente le condizioni politiche, intorno, piano, piano, borghese, riuscendo per di più, ad investire parecchie migliaia di lire in cartella di rendita consolidata, che affida a sua madre.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

Ma non è soltanto Nestore a sentirsi che spira un'altra aria. Prima di lui l'ha intuito Cecilia, la moglie del Sindaco, che, amica di Nestore quando questi era in auge, lo pianta per un colonnello dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

«Dopo tutto — commenta il dott. Maestri, che è proprio lui che parla e in prima persona — se Nestore nell'universale trabusto di questi anni si era saputo raggranellare o, nel migliore dei casi, non era stato un coltellone dei bersagliere, appena gli eventi accennano a mutare rotta. Numerosissimi sono i tipi, le figure, le macchiette, e anche i personaggi, facendoli balzare vivi davanti ai nostri occhi. Quel simpatico tenente Tocci e l'equivoco cui dà luogo che per poco non diventa tragico e irreparabile; quel deputato socialista che fa le inchieste, la moglie che ha male di stomaco — il marito dice perché s'è logorata a volere da giovane come maestra, mentre la causa è il suo spiccato debole per i liquori; quel sottosegretario di Stato che sa così garbatamente canzonare quel deputato socialista, e l'altro che va in S. Pietro, con tutto ciò che vi accade e che qualche volta ti fa ridere proprio di gusto, laddove qualche altra, li commuove senza che te ne accorga. Noi avremmo qualche riserva da fare su alcune pagine di questo libro e precisamente su la poco buona figura che fa fare alla religione e per la luce poco simpatica in cui la presenta. Non da mandiamo all'Ojetti di farne l'apologia; ma ad una intelligenza superiore, quale è la sua, abbiamo il diritto di chiederle di non travisarla.

ne fu l'iniziatore, rappresenta il primo e finora unico tentativo di divulgazione popolare di notizie, consigli, progetti per la lavorazione razionale dei campi, ed articoli di noti scrittori sugli avvenimenti che maggiormente hanno interessato l'anno trascorso, su spiccate personalità del giorno, su problemi di ordine generale ecc., scritti in forma limpida, accessibile a tutti.

«Accennando per sommi capi, diremo che una infinità di rubriche tecniche (allevamento del bestiame, avicoltura, bacicoltura, orticoltura, concimazione ecc.) si avvicinano con efficace profilo di figure rappresentative del mondo politico e letterario; conversazioni piacevoli e amene, favole a colori, pagine di storia, previsioni e bizzarie sul 1922, nozioni di geografia, scorrevoli poesie campestri e squarci di prosa di illustri scrittori ecc. ecc.

«L'Almanacco dell'Agricoltura — che un noto scrittore ha definito l'Antologia pratica del contadino, consta di quasi trecento pagine allietate da molti disegni, caricature e di bella veste tipografica; ha una indovinata copertina e il suo formato tascabile permette al lavoratore dei campi di non separarsi da questo amico prezioso. Il prezzo di vendita è di quattro lire, o si può dire, la metà di quello dei libri che si mettono ora in commercio con egual numero di pagine, senza contare che il bel volume è magnificamente illustrato ed al diavolevo unisce anche l'utile.

Un capitefoglio del volume è dedicato ai «Belli Friulani»; non sono però «belli moderni», in tutto il mondo «civile» uguali, come uniformi sono i vestiti; ma gli antichi, o quanto meno i vecchi, belli del Friuli, descritti da quel caro e valente illustratore dei gusti e costumi friulani che fu il prof. Valentino Ostermann. Il capitefoglio non fu riprodotto dal volume dell'Ostermann: «La vita in Friuli» edito dalla Tipografia del Bianco, parecchi anni fa, ma in un altro libro: «Usanze e feste del Popolo Italiano» raccolto da Dino Provinciali (Zanichelli, Bologna), il quale appunto ne calca il nome dell'Ostermann.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Presidente Turchetti, giudici Pampanini e Minasso, P. M. Ciolella, cancelliere Pisano.

Furti in danno dell'ammin. Militare

L'atto di accusa incolpa, il napoletano Alfredo Gagliardi, Luigi Baggio di Arcade e Alfonso Ronzoni di S. Giacomo Lussiana, tut' i soldati, di aver sottratto alla amministrazione militare un fusto di litri 160 di benzina. Gio. Batta Mira di Ovaro, Ermanno Damiani e Florit Amedeo entrambi di Lauro, per ricettazione. Gagliardi e Ronzoni sono condannati. Il tribunale condanna i tre soldati ad un anno e mesi otto di carcere colla condizionale e la non iscrizione nel casellario per Baggio. Gli imputati di ricettazione provano la loro innocenza e vengono assolti.

I soldati Pietro Porro di Vincenzo di anni 23 di Monza e Dal Santo Giuseppe fu Francesco di Coltrano, rubarono un quintale d'avena in un magazzino militare; perciò sono chiamati a rispondere di furto. Quoi ricettari, compiono Antonio Coghi fu Ricetti d'anni 25 da Seveglia, Casutti Stelio di Palmiara. I due primi vengono condannati a mesi 6 di carcere; gli altri a mesi 2 e 100 lire di multa; tutti sono beneficiati dalla legge del perdono.

Sempre in danno dell'Amministrazione militare furono rubate nel settembre 1919, una cinquantina di purrelle ed alcuni telai di bicicletta. Colpevoli risultarono: Domenico Zuccolo di Santo da Buttrio autore principale del furto; Eugenio Lu di Deronere e Rossi Federico di Acquasparta, complici. Il Tribunale condanna lo Zuccolo a mesi 2 di carcere col perdono; a mesi due il Rossi in contumacia; il Lui è assolto per insufficienza di prove.

Corte d'Appello di Venezia

Aggravamento di pena

Certo Di Bernardo Giovanni Battista fu G. B. di anni 33 da Venonzo truffò ancora nel 12 aprile anno decoro, certa Elena Brunetti. Il Tribunale di Tolmezzo lo condannò nel 10 maggio successivo per mesi 1 e giorni 5 e alla multa di lire 100. Al Procuratore del Re di Tolmezzo la pena non parve sufficiente e si appellò. La Corte d'appello di Venezia gli diede ragione e quadruplicò la pena portandola a quattro mesi e venti giorni.

Conferma di condanna

La notte dal 20 al 30 maggio 1921, mediante strappamento di una inferriata, cinque giovanotti, uomini e donne, rubavano otto galline a certo Silvio Turco, e già nella mattina del 31 maggio un'altra loro complicità ne vendeva sei a Codroipo. Il Tribunale di Udine, con sentenza 1 settembre 1921 condannava: Battello Largo fu G. B. di anni 26 a mesi 18 e giorni 15 di reclusione e Rosso Celindo di G. B. di anni 21 a mesi 18 e giorni 22 (essi erano stati anche sorpresi il 10 giugno successivo in Palmasson con armi non denunciato). Savani Umberto di Giovanni di anni 21, Pietro Luigi di Francesco e Clichiani Libera dicimovanni complici nel furto, a mesi 8 e giorni 10, e Taddeo Angelina di Feder. di anni 23 ricettatrice a mesi 2 e lire 100 di multa. Essi si appellarono, ma la Corte confermò la sentenza.

Antonio Maruzzi

UGO OJETTI — Mio figlio ferroviere. — Romanzo. - F.lli Treves Editori 1922.

L'Almanacco dell'Agricoltore

È uscito anche quest'anno a cura dell'Istituto Italiano per il Libro del Popolo, la provvida istituzione milanese sorta per combattere il caro libri e dare sane, istruttive e dilettevoli letture agli umili ed agli incolti. — L'Almanacco dell'Agricoltore 1922.

Questo almanacco, che l'anno scorso ottenne un grand' successo grazie soprattutto al giornale del Contadino, il diffuso settimanale di propaganda fra le classi rurali che

TRIBUNALE DI GORIZIA

Carradore violento
Vittorio Gottardo di anni 44, da Udine...

TRIBUNALE MILITARE

All'ergastolo
Il soldato Stefano Franceschini da Muzzana...

PORDENONE

Fior d'arancio
La gentile signorina Geltrude Pavan...

Contro la soppressione del ministero Terre Liberate
Contro la progettata soppressione del ministero...

All'agenzia delle imposte
Si apprende che l'agr. cav. Tomaso Marvasi...

Solopero all'Esattoria
Hanno iniziato lo sciopero anche questi impiegati di esattoria...

Balli e Concerto
Vegliani importanti avranno luogo domenica...

Beneficenza
In morte del sig. Antonio Cogoli versarono al pio Istituto...

Beneficenza
Il sig. Mazzoli Raffaele Nishi, per onorare la memoria...

Beneficenza
Una dimostrazione
Stamane davanti l'agenzia delle imposte...

Beneficenza
Onore beneficiando
In occasione del trigesimo della morte del nob. cav. Giulio Marconi...

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

La Presidenza, nel mentre ringraziava sentitamente gli offerenti...

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Beneficenza
Beneficenza
Beneficenza

Sciopero elettorale
Lettera aperta ai galoppini elettorali del partito liberale

Un po' forte, potrà sembrare - come giudizio sull'attuale crisi del Parlamento...

Profittando della ignoranza e credulità di esse, promettono paradisi e soli dell'avvenire così facili a descrivere...

Attendo le vostre adesioni, ed al momento opportuno ci convocheremo a Udine per lanciare il verbo in tutta Italia...

E' USCITO il secondo numero della Rivista Filologica Friulana...

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dot. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquilone

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dot. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di ottali, cure ottiche ed operatorie per occhi vecchi, cura radicale della lacerazione, operazione delle cataratte...

SAPONI FENDERL TRIESTE
Preferite i tipi Superior e Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili
Rappresentanti: C. & A. F.lli MARINATTO - Udine
Via F. Manica, 49

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Beneficenza a mezzo della 'Patria', Orfani di guerra, Beneficenza pro Istituto Friulano pro Orfani di guerra...

Dojo il furto all'archivio

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

Le indagini per il furto all'archivio di gioielleria Santi hanno ripreso da parte della autorità giudiziaria con nuova lena...

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omn. 1.10 - Acc. 8 - dir. 11.41 - Lusso 13.18 - omn. 17.30 - acc. 19.40 - 20.45
 I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste rispettivamente 4.5 - 8.40 - 11.18.09 - 1.05 - 13.17.
 Per CIVIDALE: 8.30 - 11.30 - 16 - 19.45
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado - 6.5 - 11 - 18.15
 Per TARVISIO: Lusso 4.35 - omn. 5.20 - dir. 9.25 - dir. 15.20 - acc. 19.45
 Il treno lusso delle 4.35 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 2.15 - 9.35 - diretto - 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.30 - dir. 9.5.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
 Il diretto delle 9.35 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 - 13.37 - 17.48 - 21.47 - 23.3 - 5.38.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.51 - 18.5 - 18.44 - 23.80 - 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.15 - 6.22 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.53 - 23.33.
 Per S. DANIELE: 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25

19.25 - 20.25
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.20.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.20 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 - 10.30 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza col treno da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 9.5 - acc. 9.10 - acc. 13.55 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.20 - 11.5 - 13.30 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 - 14.41 - 17.25 - 22.10.
 Il treno delle 8 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.25 - omn. 22.45 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.50 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.40.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 9.28 - 11.43 - 14.58 - 18.10 - 20.20 - 23.16.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 5 - 7.25 - 10.3 - 14.40 - 18.40.

Arrivi a Mestre da Milano: 8.22 - 12.3 - 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.59 - 4.5 - 6.1.
 Da S. DANIELE: 8.50 - 13.15 - 16.15 - 19.25.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10. (facoltativo).
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.50 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.50 - 21.50.
Servizi Automobilistici
 Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.
 Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.20 - Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bertolico-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.30.
Linea Udine-Lestizza-Talmassons.
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.
 Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arriv a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Imitazioni disoneste e Fraudolente

I prodotti migliori e più ricercati sono sempre i più perseguitati dalla concorrenza che cerca distrarre da essi l'attenzione dei consumatori o d'offuscare o menomare la fama che li circonda o perfino d'imitare nel modo più raffinato e fraudolente la scatola il nome e la formula. Noi quindi mettiamo in guardia il pubblico contro tali vergognose mistificazioni delle rinomate:

Pillole Atussis

Il rimedio più efficace e sicuro contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e specialmente contro le:

Tossi e l'Influenza

ed avendo già avuto sentore di parecchi tentativi più o meno riusciti cercheremo di colpire l'ingordi speculatori col rigori della legge.

AVVERTENZE

- I. Le Pillole Atussis si vendono soltanto in scatole originali intiere.
- II. Le Pillole Atussis vendute sciolte non sono Pillole Atussis ma dannose o inefficaci falsificazioni.
- III. Si deve sempre esigere le vere Pillole Atussis che sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire 3.30 la scatola e che sono preparate esclusivamente dallo:

Stabilimento Chimico Farmaceutico: MALESANI, RINALDI e SCAPINI di Udine

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha ormai sentenziato; la **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianzariunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **Via Savorgnana 28** (Palazzo Schiavi) rappresentano «l'insuperabile» dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la **Federazione delle Cooperative fra falegnami ed Affini della Brianza**, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

IN UDINE
Via Manin 14
 troverete un ricco assortimento di
STRUMENTI DI CHIRURGIA
ARTICOLI DI GOMMA ELASTICA
SIRINGHE - TERMOMETRI
VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
CINTI ECC.

Acherina la migliore Lisciva Liquida
 Grandioso assortimento
 «Caramelle» di primarie Marche
 Deposito del rinomato sapone «ECCO»
Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda
Solvay - Solfato di soda - Creme lion Noir, Eclia ecc.
Unfo da carri - Pacchetti coloranti «Super Iride»
Saponette al bisolfornio :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::
Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri
 Rinomato «Gesso per lavagne» di Madesimo
ADRIANO TAMBURLINI
 UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Poicelle) Telefono - 118

Visitate prima e vi convincerete

che gli ottimi acquisti si fanno al

Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

Fillale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia Spallia
"	Sole	ROMA	Corriere del Mattino	PIACENZA	Libertà
"	Organizzazione Econ.	"	Tribuna	"	Nuovo Giornale
"	Quercia Meschino	"	Messaggero	RAVENNA	Adunati
"	In Tramway	"	Tribuna illustrata	RIMINI	Corriere di Romagna
BOLOGNA	Resto del Carlino	TORINO	Rivista degli alberghi	"	Corriere Rimanese
"	Giornale del Mattino	"	Stampa	"	Ausa
CATANIA	Giornale di Catania	"	Gazzetta del Popolo	ROVIGO	Corriere del Folesine
"	Giornale dell'Isola	VENEZIA	Gazzettino di Venezia	SALZANO	Il Gazzettino
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	SAVONA	Nuova Sardegna
"	L'azione	"	Lavoro	"	Cittadino
FIRENZE	Nazione	"	Sior Tonin Bonagrazia	SPEZIA	Corriere della Spezia
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Corriere Adriatico	"	Popolo
"	Unità Cattolica	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Giornale della Spezia
"	Caifiro	"	Voce del Popolo	TREVISO	Il Flavio - Risorgimento
GENOVA	Cittadino	"	Rivaggio dell'Isola	"	Vita Popolo - Riscossa
"	Lavoro	COMO	Provincia di Como	"	Gazzetta Contadina
"	Successo	"	L'Ordine	UDINE	Patris del Friuli - Friuli
"	Settimana religiosa	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Bandiera Bianca
"	Giorno	"	Rivista	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	MESSINA	Gazzetta di Messina	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	PADOVA	Provincia	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	"	Difesa del popolo	"	Libertà
"	Sei Ventidici	"	Libertà	TRIESTE	Piccolo della Sera